

Niente obbligo di fattura per il maestro di sci. Ecco chi può non emetterla

La fattura va fatta solo se richiesta dal cliente. Esonerate le categorie che svolgono un servizio pubblico con frequenza e importo limitato

di Redazione 09/12/2024



Il decreto del Mef del 22 novembre 2024

Lezioni di sci e sport invernali senza fattura, i maestri non hanno l'obbligo di emetterla a meno che il cliente non la chieda esplicitamente.

Per i corsi di **attività sportiva invernale** l'emissione della fattura non è obbligatoria se non richiesta dal cliente e sempre che la prestazione non ricada in un regime di esenzione. A stabilirlo, il **decreto del ministero**

dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2024, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 284 del 4 dicembre 2024.

- *Leggi anche: Proroga Iva per sport e terzo settore in legge di bilancio*

Cosa prevede il decreto

Nel testo del decreto si ricorda che l'articolo 22, comma 1 del Dpr n. ×

svolgono un **servizio pubblico con frequenza e importo limitato** per il quale l'osservanza dell'obbligo di fatturazione e degli adempimenti connessi, sarebbe **troppo onerosa**.

La misura introdotta dal decreto del Mef riguarda gli **sport invernali individuati dalle relative Federazioni, come sci, snowboard, slittino, riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano** e impartiti, anche in forma organizzata, da maestri iscritti negli appositi albi regionali o nazionali.

Il decreto è in linea con la disposizione del decreto Omnibus (articolo 5, comma 1, Dl n. 113/2024) che ha introdotto **l'aliquota Iva agevolata**, nella misura del 5%, per le lezioni di sport invernali. L'imposta ovviamente non si applica per i corsi che possono essere esentati.

Non solo maestri di sci ma anche...

Non solo i maestri di sci potranno non emettere il documento, ma coloro a cui si applica l'Iva ridotta al 5% come ad esempio: chi produce **prodotti alimentari e bevande**, come i preparati per l'infanzia, i prodotti dietetici o destinati a particolari esigenze **sanitarie**, i **trasporti pubblici** (treni, autobus, metro). Ma anche i **libri, le riviste e altri materiali informativi** sono generalmente soggetti all'aliquota Iva ridotta del 4%.

Entrata in vigore

Il decreto si applica a partire dal 4 dicembre, giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Novità in manovra

Nella legge di bilancio in discussione, è prevista la proroga dell'entrata in vigore del **nuovo regime Iva per sport e terzo settore**. A partire dal 1° gennaio 2025, Enti del terzo settore, Associazioni e società sportive ✕

Esclusione Iva anche per il 2025. Come affermato dal viceministro

Maurizio Leo: “Siamo consapevoli dei problemi che questo cambiamento avrebbe causato, per questo vogliamo garantire una proroga e fissare criteri per applicare l'imposta in base alla dimensione delle realtà coinvolte, agevolando le più piccole.”

Riproduzione riservata

Native content

Tabacco, 1 miliardo di euro di investimenti fino al 2034

